

La spesa corrente, che complessivamente risulta incrementata del 5,1%, disaggregata tra le varie Stazioni evidenzia variazioni che rispetto al registrato valore assoluto si palesano notevoli ed a volte di segno diverso: riduzione per le essenze (-0,8%) e le pelli (-2,0%) ed aumento per le altre Stazioni (seta +15,7%; conserve +10,0%; cellulosa +7,2%; vetro +4,2%; combustibili +0,4% ed oli +1,6%).

Tra le spese correnti, anche nel 1997, assorbenti risultano quelle per il personale (67,3%) e per l'acquisto di beni e servizi (27,2%) che complessivamente hanno costituito il 94,5% del totale.

Le spese relative al personale ricomprendono, anche nell'esercizio in esame, in tutte le Stazioni, salvo che nelle essenze, gli oneri relativi a polizze assicurative per la copertura di rischi per infortuni pur in costanza di iscrizione all'I.N.A.I.L.: deve evidenziarsi, peraltro, che nel 1998 numerose Stazioni (combustibili, essenze, pelli e vetro) a seguito delle osservazioni della Corte hanno provveduto a disdire le assicurazioni in questione.

Gli oneri per il personale delle diverse Stazioni non mostrano nella loro incidenza sul totale delle spese correnti scostamenti di rilievo rispetto alla media complessiva salvo che per le essenze (-15,3%) e per la seta (-16,0%), da attribuire alla scarsa consistenza di personale proprio, e per le pelli (+15,1%) che confermano in aumento il più elevato dato precedente.

Con riferimento all'acquisto di beni e servizi gli scostamenti più rilevanti, rispetto alla media, sono quelli delle pelli (-40,8%) - in quanto erroneamente non vengono ricompresi gli oneri sostenuti per le pubblicazioni che risultano, invece, imputati alle spese in conto capitale - e della seta (+44,1%) in ragione, principalmente, dell'aumento delle spese generali e di quelle per incarichi sulle quali si richiama, per il necessario contenimento, la responsabile attenzione dell'ente.

I prospetti che seguono, che ricomprendono per un utile raffronto anche il 1996, espongono la composizione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Anno 1996

Stazione sperimentale	Totale acq. beni e servizi	Biblioteca	%	Materiale di consumo Energia	%	Spese generali	%	Pubblicaz.	%	Rappr.za Convegni Pubbl.tà	%	Man. ord. Gest. auto Software	%	Prestazioni di terzi Incarichi	%
Cellulosa	1.077,2	33,7	3,1	337,1	31,3	226,5	21,0	7,1	0,7	102,3	9,5	246,7	22,9	123,8	11,5
Combustibili	2.049,6	85,1	4,2	684,6	33,4	375,5	18,3	135,1	6,6	62,8	3,1	484,7	23,6	221,8	10,8
Conserve	3.426,9	193,6	5,6	1.133,8	33,1	1.053,5	30,7	194,1	5,7	127,5	3,7	477,2	13,9	247,2	7,2
Essenze	256,8	49,9	19,4	81,7	31,8	50,6	19,7	25,0	9,7	2,5	1,0	47,1	18,3		0,0
Oli	1.436,4	75,9	5,3	425,7	29,6	292,3	20,3	170,9	11,9	17,7	1,2	210,0	14,6	243,9	17,0
Pelli	616,0	8,7	1,4	100,0	16,2	198,7	32,3		0,0	55,3	9,0	120,8	19,6	132,5	21,5
Seta	654,5	17,6	2,7	112,2	17,1	202,5	30,9	101,1	15,4	46,1	7,0	108,0	16,5	67,0	10,2
Vetro	885,5	80,0	9,0	296,0	33,4	256,9	29,0		0,0	46,9	5,3	176,9	20,0	28,8	3,3
Totale	10.402,9	544,5	5,2	3.171,1	30,5	2.656,5	25,5	633,3	6,1	461,1	4,4	1.871,4	18,0	1.065,0	10,2

Anno 1997

Stazione sperimentale	Totale acq. beni e servizi	Biblioteca	%	Materiale di consumo Energia	%	Spese generali	%	Pubblicaz.	%	Rappr.za Convegni Pubbl.tà	%	Man. ord. Gest. auto Software	%	Prestazioni di terzi Incarichi	%
Cellulosa	973,4	20,8	2,1	250,5	25,7	358,2	36,8			21,9	2,2	194,3	20,0	127,7	13,1
Combustibili	2.205,7	81,8	3,7	711,3	32,2	420,4	19,1	120,2	5,4	58,1	2,6	559,3	25,4	254,6	11,5
Conserve	3.499,4	181,8	5,2	1.177,5	33,6	1.145,1	32,7	68,4	2,0	89,6	2,6	535,9	15,3	301,1	8,6
Essenze	249,8	49,0	19,6	69,1	27,7	48,1	19,3	19,9	8,0	0,6	0,2	31,6	12,7	31,5	12,6
Oli	1.362,4	85,6	6,3	415,3	30,5	271,8	20,0	167,8	12,3	24,9	1,8	196,7	14,4	200,3	14,7
Pelli	518,8	10,0	1,9	124,3	24,0	204,1	39,3			6,5	1,3	163,9	31,6	10,0	1,9
Seta	819,7	12,1	1,5	156,7	19,1	280,1	34,2	9,1	1,1	46,2	5,6	88,4	10,8	227,1	27,7
Vetro	988,5	140,0	14,2	345,0	34,9	271,1	27,4			50,0	5,1	162,1	16,4	20,3	2,1
Totale	10.617,7	581,1	5,5	3.249,7	30,6	2.998,9	28,2	385,4	3,6	297,8	2,8	1.932,2	18,2	1.172,6	11,0

L'analisi delle voci disaggregate della spesa per acquisto di beni e servizi evidenzia nell'incidenza sul totale, rispetto alla media, scostamenti in aumento a volte rilevanti tra le varie Stazioni - con riferimento, in particolare, alla biblioteca (essenze e vetro), al materiale di consumo (seta), alle spese generali (cellulosa, pelli, conserve e seta), agli incarichi (seta, oli e cellulosa) - che potrebbero assumere maggiore o minore significatività, anche rispetto alle spese sostenute nell'esercizio precedente, in quanto facenti parte di un quadro programmatico di impiego delle risorse e di fissazione di risultati e di obiettivi che, come già rilevato, risulta carente.

L'esposizione seguente concerne l'onere per il personale che rappresenta la voce di spesa corrente più rilevante incidendo sulla stessa per oltre il 67% con un incremento del 7,8% da attribuire essenzialmente agli aumenti contrattuali.

(in milioni di lire)

Anno 1996	Cellulosa	Combustibili	Conserve	Essenze	Oli	Pelli	Seta	Vetro
Stipendi	1.416,1	3.037,0	4.616,4	247,5	1.975,6	1.364,2	590,3	1.488,0
Fondi incentivante e efficienza, straordinario	263,0	497,1	719,3	44,0	321,5	260,2	109,7	353,9
Missioni	24,5	54,4	150,3	12,9	31,7	99,3	42,4	218,7
Contrib. prev.li ass.li	488,0	1.155,0	1.609,5	86,1	712,8	548,5	227,4	519,0
Totale A	2.191,6	4.743,5	7.095,5	390,5	3.041,6	2.272,2	969,8	2.579,6
Assicuraz. infortuni	24,7	74,1	45,4	2,4	16,8	16,0	3,7	20,0
Benefici ass.li	28,7	19,5	65,0		15,7	0,5	9,3	14,1
Mensa	71,2	65,6		3,0	40,6	20,0	9,9	39,7
Diritti analisi	43,9	80,0	50,2	5,8	59,7	10,0	23,3	
Controlli sanitari	8,4	28,7			14,2	8,0	8,8	
Indennità varie			3,5			0,6		46,6
Oneri accessori			71,9					
Totale B	176,9	267,9	236,0	11,2	147,0	55,1	55,0	120,4
Totale A + B	2.368,5	5.011,4	7.331,5	401,7	3.188,6	2.327,3	1.024,8	2.700,0
Onere medio individuale	55,1	74,4	71,6	47,6	71,6	59,0	70,4	84,1

Anno 1997	Cellulosa	Combustibili	Conserve	Essenze	Oli	Pelli	Seta	Vetro
Stipendi	1.506,8	2.964,9	5.207,5	254,5	2.055,0	1.491,5	657,6	1.635,0
Fondi incentivante e efficienza, straordinario	306,8	509,7	682,9	56,8	332,4	264,4	122,8	337,4
Missioni	34,0	98,6	150,0	10,9	41,3	119,4	17,8	218,6
Contrib. prev.li ass.li	604,3	1.107,0	1.845,0	103,5	800,0	574,4	267,0	615,7
Totale A	2.451,9	4.680,2	7.885,4	425,7	3.228,7	2.449,7	1.065,2	2.806,7
Assicuraz. infortuni	26,8	73,7	50,6	2,8	22,2	17,8	7,1	19,4
Benefici ass.li	31,0	19,1	65,0		12,5	1,6	11,2	9,2
Mensa	75,9	90,6	170,3	8,0	65,0	25,0	64,0	43,4
Diritti analisi	41,4	60,0	56,7	5,0	64,8		23,8	
Controlli sanitari	8,3	20,9	23,6	0,1	15,3	8,0	9,3	7,8
Indennità varie			5,6					57,0
Oneri accessori								
Totale B	183,4	264,3	371,8	15,9	179,8	52,4	115,4	136,8
Totale A + B	2.635,3	4.944,5	8.257,2	441,6	3.408,5	2.502,1	1.180,6	2.943,5
Onere medio individuale	62,9	79,2	78,1	55,2	83,9	65,0	71,0	89,5

L'onere medio individuale è stato ottenuto detraendo dal totale A, laddove necessario, il fondo efficienza personale statuto

3 - LA GESTIONE E LA RAPPRESENTAZIONE CONTABILE

La comune disciplina contabile già contenuta negli artt. 37 e ss. del R.D. 3 giugno 1924 n. 969, modificata dal D.P.R. 24 aprile 1948 n. 1461, trova una più recente determinazione nel Regolamento di amministrazione e di contabilità approvato dai Consigli di amministrazione delle singole Stazioni e redatto in conformità alle direttive all'uopo emanate dal Ministero dell'industria con circolare del 19 ottobre 1984, in attuazione dell'art. 25 della L. 5 agosto 1978 n. 468, modificato dall'art. 21, secondo comma, del D.L. 12 settembre 1983 n. 463 convertito, con modificazioni, nella L. 11 novembre 1983 n. 638.

L'impianto contabile, siccome strutturato, risulta sostanzialmente conforme a quello previsto dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 per gli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n. 70.

Tale ultimo regolamento, peraltro, in ragione delle diverse e mutate esigenze gestionali degli enti ed anche in considerazione delle recenti radicali riforme introdotte dal legislatore tese, tra l'altro, ad impedire commistioni tra attività di indirizzo politico ed attività gestorie ed a sottolineare la necessità della misurazione dell'azione svolta, si è rivelato ormai superato e, pertanto, il Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha predisposto uno specifico schema, recante nuove norme di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 70 del 1975, sul quale le Sezioni riunite della Corte dei conti hanno espresso, con parere del 22 aprile 1998 n. 26/D, l'avviso di un rinvio della definitiva riscrittura della nuova disciplina contabile, - al fine di tener conto anche delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dagli artt. 11 e seguenti della L. 15 marzo 1997 n. 59 - ed hanno suggerito di rivedere, comunque, lo schema proposto in quanto "non si discosta in modo significativo, nella concezione e nella impostazione, da quello attualmente in vigore".

Apprezzabili e condivisibili risultano, in ogni caso, tutte le previste innovazioni, in linea con le leggi di riforma del bilancio dello Stato (L. n. 94/1997 e D.L.vo n. 279/1997) che si appalesano idonee a razionalizzare l'attività gestoria degli enti concorrendo così anche a soddisfare l'esigenza - che risulta particolarmente avvertita per le Stazioni sperimentali per l'industria ai fini di un rilancio incisivo dell'attività di pertinenza - di monitorare e valutare costi, rendimenti e risultati dell'attività svolta e, quindi, di recuperare in un'ottica di efficienza e di efficacia, la produttività della spesa.

Di tali innovazioni si ritiene debba tener conto, nell'euritmia del sistema, la Commissione di studio, proposta dal Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato con nota in data 1° aprile 1998, per la predisposizione di un nuovo schema di regolamento di amministrazione e contabilità per le Stazioni sperimentali per l'industria.

L'esigenza di una nuova più adeguata disciplina risulta, d'altra parte, tanto più evidente nell'esame della rappresentazione contabile in concreto prodotta dalle Stazioni la

quale si presenta spesso difforme dai principi - i quali si rivelano a volte confusi se mirati alla necessità di trasparenza e di intellegibilità dei bilanci - contenuti nella normativa vigente con conseguente inattendibilità dei dati e dei risultati esposti.

4 - I BILANCI - LA VIGILANZA E I CONTROLLI INTERNI

Il prospetto che segue compendia i dati relativi al procedimento di formazione e di approvazione dei bilanci.

Stazione sperimentale	Approvazione bilancio preventivo			Approvazione conto consuntivo		
	Coll. revisori	Cons. Amm.	Min. Industria	Coll. revisori	Cons. Amm.	Min. Industria
Cellulosa	30.10.1996	31.10.1996	30.1.1997	13.5.1998	14.5.1998	18.1.1999
Combustibili	30.11.1996	29.11.1996	26.5.1997	22.4.1998	23.4.1998	16.5.1998
Conserve	29.11.1996	29.11.1996	28.3.1997	15.6.1998	16.6.1998	25.1.1999
Essenze	7.11.1996	8.11.1996	23.1.1997	1.4.1998	2.4.1998	21.5.1998
Oli	5/6.12.1996	6.12.1996	27.3.1997	19.5.1998	20.5.1998	
Pelli	12/15.11.1996	15.11.1996	14.7.1997	12.5.1998	12.5.1998	
Seta	9/16.1.1997	9.1.1997		11.6.1998	11.6.1998	
Vetro	9.12.1996	10.12.1996	10.2.1997	19.3.1998	19.3.1998	27.5.1998

Il Regolamento di amministrazione e contabilità dispone che il bilancio preventivo sia deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 ottobre e sottoposto per l'approvazione del Ministero dell'Industria entro il mese di novembre e che il conto consuntivo venga deliberato dal predetto organo per la successiva trasmissione al Ministero vigilante entro il mese di aprile.

Dai dati soprariportati risulta anche per il 1997 un pressoché generale ritardo negli adempimenti previsti al cui rispetto si richiamano i responsabili considerato anche, con particolare riferimento ai preventivi, che la tardiva approvazione si traduce in una ratifica delle scelte già operate dagli enti i quali, peraltro, hanno a volte impedito il tempestivo esame da parte del Ministero avendo provveduto ad approvarli e/o a trasmetterli con ritardo.

La funzione di vigilanza, a sua volta, non risulta, come già sottolineato nelle notazioni generali, correttamente esercitata tenuto conto, tra l'altro, che la sua manifestazione più significativa, costituita dall'approvazione dei bilanci (non sempre effettuata), si è tradotta in una ripetizione di formule stereotipe accompagnate da una mera esposizione di risultati economico-finanziari senza la necessaria pronuncia sulle modalità e sulla correttezza nella gestione delle risorse e sulla capacità degli enti di perseguire e raggiungere i propri fini istituzionali; tale omissione si appalesa tanto più rilevante se si tiene conto del fatto che il Ministero di vigilanza provvede, oltre che agli

oneri del personale statale in servizio presso le Stazioni, al riparto ed all'assegnazione annuale di specifici fondi che dovrebbe comportare, insieme ad una ponderazione e programmazione dei trasferimenti, un'ampia valutazione sull'utilizzazione delle risorse comunque disponibili da parte delle Stazioni.

Quanto ai controlli interni deve rilevarsi che, anche laddove formalmente istituiti i servizi di controllo interno, non risulta ancora l'effettivo svolgimento del controllo di gestione volto a favorire il conseguimento dei migliori risultati in termini di efficienza, di economicità e di efficacia; al riguardo, tenuto conto anche delle tematiche in parte comuni si richiama l'attenzione sul disposto di cui all'art. 20, settimo comma, del D.L.vo n. 29 del 1993 che prevede la possibilità di avvalersi di uffici già istituiti in altre amministrazioni.

Il controllo effettuato dai Collegi dei revisori, invece, in alcune Stazioni (vetro, combustibili, pelli, seta e cellulosa) è risultato più attento ai fenomeni gestori e tendenzialmente più incisivo e si è evidenziato attraverso utili osservazioni e valutazioni propositive, mentre in altre Stazioni (conservenze, essenze ed oli) permane la già rilevata inadeguatezza del controllo eseguito sostanzialmente privo di analisi valutativa e con pronunce sui bilanci limitate alla mera esposizione dei risultati.

5 - IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La maggior parte delle Stazioni, anche per il 1997, non è stata in grado di fornire i dati richiesti su costi e ricavi delle linee di attività e, pertanto, si è proceduto ad una rielaborazione dei dati di bilancio di parte corrente capace di evidenziare l'articolazione e lo sviluppo del risultato finanziario dell'esercizio riportando anche, per ogni utile raffronto, le risultanze rilevate nei due precedenti esercizi.

Anno 1995

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Entrate attività a	Spese correnti b	Risultato c=(a-b)	Incidenza d=(a:b)	Poste correttive e	Incidenza f	Risultato g=(a-b+e)	Copertura h=(a+e):b	Poste integrative i	Risultato l=(g-i)
Cellulosa	907,9	3.737,5	-2.829,6	0,24	4.827,9	1,29	1.998,3	1,53	268,4	1.729,9
Combustibili	2.709,3	7.549,7	-4.840,4	0,36	6.240,4	0,83	1.400,0	1,19	350,9	1.069,1
Conservenze	1.654,7	10.454,8	-8.800,1	0,16	11.792,7	1,13	2.992,6	1,29	414,1	2.578,5
Essenze	218,5	967,7	-749,2	0,23	986,3	1,02	237,1	1,25	422,8	-185,7
Oli	1.401,2	4.911,4	-3.510,2	0,29	6.302,6	1,28	2.792,4	1,57	80,0	2.712,4
Pelli	855,4	2.818,6	-1.963,2	0,30	4.498,5	1,60	2.535,3	1,90	254,9	2.280,4
Seta	423,0	1.732,7	-1.309,7	0,24	2.064,1	1,19	754,4	1,44	274,0	480,4
Vetro	1.543,1	4.066,2	-2.523,1	0,38	3.329,4	0,82	806,3	1,20	291,4	514,9
Totale	9.713,1	36.238,6	-26.525,5	0,27	40.041,9	1,10	13.516,4	1,37	2.336,5	11.179,9

Anno 1996

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Entrate attività a	Spese correnti b	Risultato c=(a-b)	Incidenza d=(a:b)	Poste correttive e	Incidenza f	Risultato g=(a-b+e)	Copertura h=(a+e):b	Poste integrative i	Risultato l=(g-i)
Cellulosa	951,1	3.697,3	-2.746,2	0,26	4.487,4	1,21	1.741,2	1,47	251,1	1.490,1
Combustibili	2.380,3	7.321,2	-4.940,9	0,33	5.783,9	0,79	843,0	1,12	415,9	427,1
Conserve	2.007,4	11.418,1	-9.410,7	0,18	11.484,1	1,01	2.073,4	1,18	482,4	1.591,0
Essenze	106,4	781,6	-675,2	0,14	586,8	0,75	-88,4	0,89	422,5	-510,9
Oli	1.257,6	4.881,0	-3.623,4	0,26	4.628,0	0,95	1.004,6	1,21	84,2	920,4
Pelli	303,4	3.294,9	-2.991,5	0,09	4.319,4	1,31	1.327,9	1,40	313,1	1.014,8
Seta	337,6	1.806,1	-1.468,5	0,19	1.699,9	0,94	231,4	1,13	300,5	-69,1
Vetro	1.675,5	4.000,1	-2.324,6	0,42	3.076,5	0,77	751,9	1,19	283,4	468,5
Totale	9.019,3	37.200,3	-28.181,0	0,24	36.066,0	0,97	7.885,0	1,21	2.553,1	5.331,9

Anno 1997

(in milioni di lire)

Stazioni sperimentali	Entrate attività a	Spese correnti b	Risultato c=(a-b)	Incidenza d=(a:b)	Poste correttive e	Incidenza f	Risultato g=(a-b+e)	Copertura h=(a+e):b	Poste integrative i	Risultato l=(g-i)
Cellulosa	1.214,8	3.963,9	-2.749,1	0,31	3.974,7	1,00	1.225,6	1,31	324,2	901,4
Combustibili	2.049,4	7.347,7	-5.298,3	0,28	5.972,7	0,81	674,4	1,09	447,6	226,8
Conserve	2.051,5	12.563,1	-10.511,6	0,16	11.610,9	0,92	1.099,3	1,09	424,1	675,2
Essenze	117,9	775,3	-657,4	0,15	599,5	0,77	-57,9	0,93	264,0	-321,9
Oli	1.195,8	4.957,7	-3.761,9	0,24	4.668,5	0,94	906,6	1,18	86,8	819,8
Pelli	370,8	3.229,0	-2.858,2	0,11	4.277,7	1,32	1.419,5	1,44	318,1	1.101,4
Seta	672,2	2.090,0	-1.417,8	0,32	1.688,8	0,81	271,0	1,13	304,2	-33,2
Vetro	1.723,9	4.169,2	-2.445,3	0,41	3.127,0	0,75	681,7	1,16	216,8	464,9
Totale	9.396,3	39.095,9	-29.699,6	0,24	35.919,8	0,92	6.220,2	1,16	2.385,8	3.834,4

I dati evidenziano anzitutto che anche nel 1997 il rapporto tra entrate da attività e spese correnti espone per tutte le Stazioni un risultato negativo anche se con scostamenti diversamente rilevanti rispetto alla media.

Il raffronto tra l'aggregato di spesa e quello di entrata evidenzia la diminuita capacità, anche nell'esercizio in esame rispetto al 1995, dell'ultimo a coprire il primo nella misura invariata del 24%.

In tale contesto, peraltro, apprezzabile si conferma il risultato del vetro che copre il 41% della spesa.

In ulteriore miglioramento anche la cellulosa, mentre si rivelano in flessione i combustibili per la concorrente diminuzione dell'attività e aumento della spesa.

Modeste permangono le entrate delle essenze che risultano quasi dimezzate rispetto al 1995 e, quindi, sintomatiche del diminuito interesse delle aziende del settore di pertinenza.

Sostanzialmente invariato il risultato delle pelli che conferma anche per il 1997 entrate da attività modeste; in lieve incremento quello delle conserve che, peraltro, rimane distante dalle spese che registrano un ulteriore aumento.

Le poste correttive - costituite prevalentemente dai trasferimenti statali, dalle entrate contributive e dagli interessi attivi - pur se in flessione, determinano, salvo che per le essenze, un avanzo finanziario in tutte le Stazioni.

Detraendo, peraltro, dal risultato d'esercizio l'importo corrispondente all'onere relativo al personale a carico dello Stato anziché delle Stazioni si registrano a seguito della simulazione operata nel prospetto, variazioni significative per cellulosa (-26,5%), pelli (-22,4%), vetro (-31,8%) e conserve (-38,6%) e di notevole rilievo per i combustibili (-66,4%).

La seta, in particolare, esporrebbe un disavanzo che, per le essenze risulterebbe più che quintuplicato.

PARTE SECONDA

6 - NOTE INTRODUTTIVE

La seconda parte, come già accennato in premessa, tratta delle singole Stazioni sperimentali evidenziandone, in particolare, gli aspetti più salienti ed innovativi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale del 1997, in ragione anche degli esiti delle osservazioni svolte nel referto per il 1996. Elementi notiziali concernenti l'attività svolta e la rappresentazione contabile sono riportati, quindi, laddove strettamente funzionali alla valutazione degli andamenti gestori più significativi facendo rinvio per più ampie informazioni alle relazioni in quanto allegate ai bilanci, nonché, con riguardo ai precedenti storici ed ad una dettagliata illustrazione dei fini e dell'organizzazione, al primo referto ⁴.

Nell'analisi effettuata a supporto dei giudizi formulati è proseguita la programmata applicazione di appositi indicatori di attività e di risultato e di indici di bilancio, significativi di elementi sintomatici di andamenti gestori, che sono stati ottenuti attraverso rapporti tra dati, anche extra bilancio, aggregati e disaggregati.

⁴ V. Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 39.

7 - STAZIONE SPERIMENTALE PER LA CELLULOSA, CARTA E FIBRE TESSILI VEGETALI ED ARTIFICIALI

7.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

La Stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili, vegetali ed artificiali in Milano, è stata istituita con R.D. 12 settembre 1909 n. 479 e riordinata con D.Lgt. 2 marzo 1919 n. 1048.

Ulteriori disposizioni concernenti la Stazione si rinvencono: nella l. 26 novembre 1973 n. 883 in materia di “disciplina delle denominazioni e della etichettatura dei prodotti tessili”; nel D.M. 25 giugno 1980, concernente “modificazioni ai DD.MM. 25 ottobre 1977 e 5 luglio 1978 relativi al regime delle importazioni delle merci relativamente ai prodotti tessili”.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione sperimentale, in quanto contribuenti, sono state nell'esercizio in esame n. 1.233.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberativo, è stato regolarmente rinnovato per il periodo 23 luglio 1998-22 luglio 2001.

Il Presidente, il cui mandato è scaduto il 2 luglio 1998, non è stato ancora nominato e, pertanto, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità di un tempestivo esercizio delle proprie attribuzioni ai fini del corretto funzionamento della Stazione nel rispetto della disciplina dettata dalla L. n. 444 del 1994.

Il Collegio dei revisori, scaduto il 31 dicembre 1997 è stato nominato, per il triennio 1998/2000, con D.M. 5 febbraio 1998. Il compenso, che è previsto soltanto per il Collegio dei revisori, è stato rideterminato con D.M. 2 dicembre 1996 nella misura annua lorda di 3.260.000 per i componenti e maggiorata del 20% per il Presidente.

Il Collegio dei revisori si è riunito 7 volte e, anche nel 1997, dai verbali prodotti non risulta che abbia svolto osservazioni di rilievo sugli andamenti gestori e sulla rappresentazione contabile mostrando, peraltro, in sede di approvazione del preventivo 1998, una maggiore attenzione con la evidenziazione della mancanza di programmazione e della necessità di “interventi strutturali per il riequilibrio finanziario”.

La pianta organica del personale, approvata con Decreto interministeriale del 22 dicembre 1997, ha fissato in 71 le unità di dipendenti dell'Ente; al 31 dicembre 1997, peraltro, ne risultavano in servizio 38.

L'onere medio individuale è passato dai 55,1 mil. del 1996 ai 62,9 mil. del 1997 in conseguenza dell'applicazione del CCNL, sottoscritto il 21 novembre 1996, per il biennio 1996-1997.

7.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

A seguito delle osservazioni formulate e di richiesta di indicazioni delle misure adottate ai sensi dell'art. 3, sesto comma, della L. n. 20 del 1994, l'Ente si è limitato a precisare che la pianta organica è stata approvata, che si è in attesa di notizie da parte del Ministero dell'industria su uno schema di nuovo regolamento di amministrazione e contabilità adeguato alla introduzione di una contabilità economica, che è stata correttamente modificata la rappresentazione contabile del fondo per la liquidazione del personale.

Non sono state, pertanto, fornite risposte sulla sostanziale inadeguatezza del controllo svolto dal Collegio dei revisori, sulla mancanza di una "politica delle contribuzioni" che risultano fissate esclusivamente sulla base delle necessità delle Stazioni, sulla incongrua e superata metodologia per l'individuazione delle imprese potenzialmente tenute al fine anche di contrastare il fenomeno dell'evasione contributiva, sulla carenza di un'effettiva programmazione, sulla modesta fruizione dell'attività e sulla esiguità delle relative entrate, sulla necessità di procedere alla redazione di documenti di bilancio secondo criteri tecnicamente corretti, sull'obbligo di deliberare e di approvare i bilanci nei termini previsti.

L'importanza delle questioni sollevate, che risultano invariate, ed il silenzio serbato - che denuncia quanto meno indifferenza circa l'adozione di rimedi volti ad innestare processi di autocorrezione per i quali, tra l'altro, è stato introdotto, più in generale, il controllo ex art. 3, quarto comma, della L. n. 20 del 1994 - portano a sottolineare la gravità della violazione del disposto di cui all'art. 3, sesto comma, della L. n. 20 cit. che impone l'obbligo di corrispondere a tutte le osservazioni mosse dalla Corte per consentire così anche di fornire al Parlamento l'indispensabile valore aggiunto dell'informazione sulle reali capacità gestorie della Stazione nel perseguimento dei propri fini istituzionali e sulla necessità di una rivisitazione strutturale e funzionale che, nella specie, considerato anche il rilevato comportamento omissivo risulta confermata.

7.3 - L'attività

Nel 1997 l'attività della Stazione si è svolta essenzialmente nei settori della ricerca, delle analisi, delle pubblicazioni e della normazione.

Pertanto, non risulta elaborato e approvato alcun documento di programmazione né è desumibile una strategia sull'impiego delle risorse dalla relazione sull'attività tecnico-scientifica collegata al consuntivo dalla quale risulta solo un'apodittica affermazione sullo svolgimento dell'attività "lungo le linee programmate". Anche in termini di risultati non risultano significativi elementi eziologici degli andamenti limitandosi l'Ente a registrare che le analisi "sono in aumento rispetto agli anni scorsi" ed ad elencare i progetti di

ricerca senza operare rilevazioni su scostamenti nei tempi di esecuzione, sui risultati ottenuti, sulla ricaduta, anche potenziale, sul settore industriale di pertinenza.

Secondo quanto riferisce l'Ente, inoltre, sono state portate a termine all'interno della Stazione due tesi di laurea e sono stati effettuati due corsi di formazione.

Appare, pertanto, necessaria, per un coordinato efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, una programmazione caratterizzata dalla individuazione degli obiettivi da rimodulare periodicamente in conseguenza della naturale verifica degli effetti prodotti e dei risultati conseguiti e che, comunque, non può tradursi in elencazione mera di attività da svolgere.

Le modeste entrate da attività, a loro volta, in assenza di una definita cornice programmatoria, testimoniano lo scollamento con il settore industriale di pertinenza e, nel periodo esaminato, sono riferibili essenzialmente a contratti di ricerca (622.3 mil.), stipulati con C.N.R., U.E. e Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, ed a tasse di laboratorio (592,0 mil.).

Pertanto la Corte, sulla base dei pochi dati disponibili, ha elaborato i seguenti indicatori di attività nel settore delle analisi di laboratorio.

	1994		1995		1996		1997	
<u>n. prestazioni erogate</u>	1.700	0,61	1.560	0,65	1.800	0,62	2.350	0,56
n. prestazioni prodotte	2.800		2.400		2.900		4.200	
<u>n. clienti contribuenti</u>	70	0,28	64	0,26	60	0,24	56	0,19
n. clienti	253		245		255		289	
<u>n. clienti privati</u>	183	0,72	181	0,74	195	0,76	233	0,81
n. clienti	253		245		255		289	
<u>n. clienti contribuenti</u>	70	0,05	64	0,05	60	0,05	56	0,04
n. aziende contribuenti	1.339		1.201		1.143		1.233	
<u>n. richieste</u>	446	1,76	456	1,86	531	2,08	708	2,45
n. clienti	253		245		255		289	
<u>n. campioni analizzati</u>	1.419	3,18	1.204	2,64	1.431	2,69	2.108	2,98
n. richieste	446		456		531		708	
<u>n. campioni analizzati</u>	1.419	5,61	1.204	4,91	1.431	5,61	2.108	7,29
n. clienti	253		245		255		289	

Prestazioni erogate = analisi c/ terzi + ass.za tecnico-scientifica

Prestazioni prodotte = analisi c/ terzi + ass.za tecnico-scientifica + ricerca

La flessione del risultato del primo indicatore evidenzia la minore incidenza delle prestazioni erogate rispetto a quelle prodotte anche se da una attenta analisi dei dati disaggregati del denominatore deve rilevarsi che il 44,0% delle stesse è dedicato alla

ricerca (nel 1996 era il 38%) con un incremento del 68,2% mentre le analisi sono aumentate del 30,5%.

In aumento si rileva il numero complessivo dei clienti (+13,3%) anche se appare sintomatica di un minore interesse delle aziende più direttamente interessate all'attività della Stazione, la continua flessione sia in assoluto nelle richieste dei contribuenti (da 70 nel 1994 a 56 nel 1997) che in rapporto a quelle dei c.d. "privati" la quale appare tanto più significativa se si tiene conto del notevole aumento delle aziende contribuenti.

Con riferimento agli altri indicatori che espongono un migliorato rapporto in conseguenza dell'aumento del numero dei clienti, delle prestazioni e dei campioni analizzati deve, per altro verso, registrarsi una diminuzione del ricavo per prestazione che risulta confermata anche dai seguenti risultati.

		(in milioni di lire)							
		1994		1995		1996		1997	
Entr.tasse laboratorio		442,5	1,75	424,9	1,73	627,4	2,46	592,0	2,08
n. clienti		253		245		255		285	
Entr.tasse laboratorio		442,5	0,31	424,9	0,35	627,4	0,44	592,0	0,28
n. campioni analizzati		1.419		1.204		1.431		2.108	

I dati complessivamente considerati, comunque, non evidenziano ancora l'auspicabile consistente aumento di attività nel settore, la quale appare modesta considerando l'elevato e crescente numero di imprese assoggettate al contributo (1.233 nel 1997).

La rilevata insufficienza si palesa ancora più significativa, come già evidenziato nel precedente referto, se si correlano le entrate per prestazione istituzionali con gli aggregati delle principali voci di spesa riferibili alle diverse linee di attività, anche se deve tenersi conto dell'impiego di parte delle stesse risorse per ricerca pura, compiti di normazione e pubblicazioni dalle quali non sempre conseguono introiti.

(in milioni di lire)				
ENTRATE	1994	1995	1996	1997
Tasse di laboratorio	442,5	424,9	627,4	592,0
Contratti	267,8	481,5	251,1	622,3
Corsi e convegni	27,2		72,0	
Documentazione	1,7	1,5	0,6	0,5
	739,2	907,9	951,1	1.214,8

SPESE	1994	1995	1996	1997
Personale	2.042,7	2.1609,2	2.191,6	2.493,2
Prestazioni di terzi	148,6	115,6	123,8	127,7
Mat. cons. + energia	296,2	289,9	337,1	250,5
Cancelleria + postali	106,4	119,1	103,2	95,2
Biblioteca	65,5	86,9	33,7	20,8
Convegni	44,7	4,5	92,2	16,7
	2.704,1	2.776,2	2.881,6	3.004,2

I dati sopra riportati confermano l'assoluta incongruità delle entrate in esame, in dissonanza con il generale principio di economicità - che impone, tra l'altro, la tendenziale copertura dei costi con i ricavi - e si appalesano, comunque, sintomatici di inadeguatezza dell'attività svolta, rispetto alle potenziali esigenze delle aziende del settore, sulla quale si richiama nuovamente l'attenzione della Stazione.

7.4 - I risultati finanziari economici e patrimoniali della gestione

La Stazione espone per il 1997 i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi all'esercizio precedente. Al riguardo saranno evidenziati essenzialmente gli elementi innovativi e gli scostamenti registrati anche in ragione di una diversa rappresentazione contabile, in conseguenza delle osservazioni già formulate nel precedente referto, la quale, peraltro, risulta ancora influenzata dall'adozione di criteri tecnicamente errati che incidono sulla piena attendibilità dei dati.

	(in milioni di lire)	
	1996	1997
Avanzo finanziario	1.599,8	1.126,5
Avanzo economico	1.426,3	860,6
Patrimonio netto	11.973,0	12.833,6
Avanzo di amministrazione	6.393,3	9.554,9

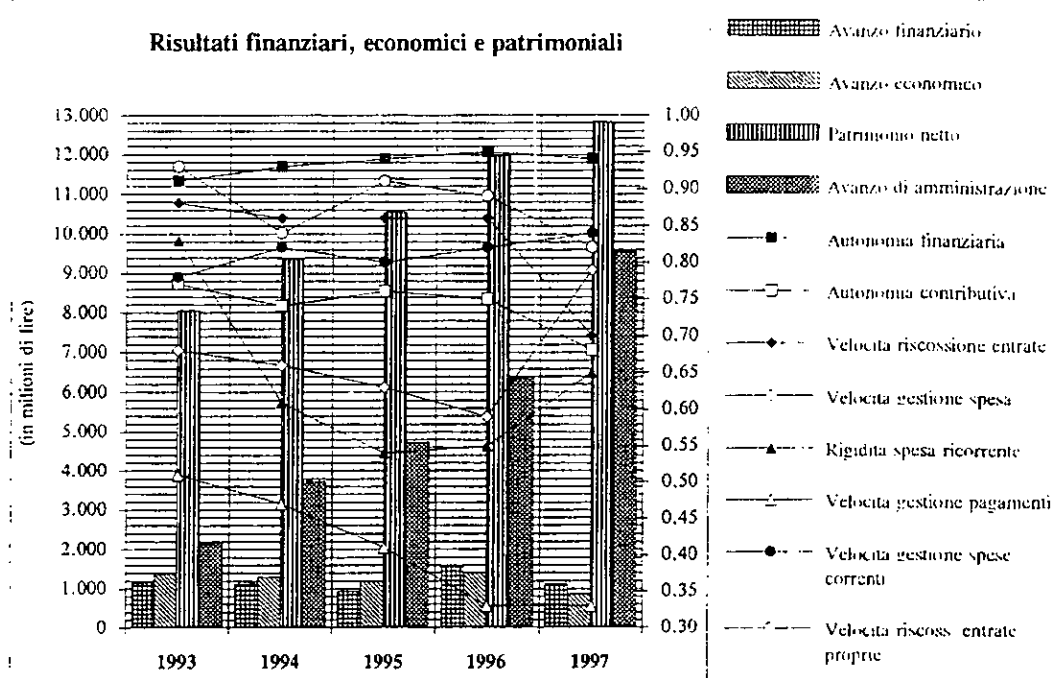
L'avanzo finanziario risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra entrate e spese correnti (5.189,5 mil. - 3.963,9 mil. = 1.225,6 mil.) e quello negativo tra entrate e spese in conto capitale (820,0 mil. - 919,2 mil. = - 92,2 mil.).

Le entrate correnti, dopo la diminuzione del 5,2% nel 1996, hanno registrato - pur in presenza di un notevole incremento derivante da attività contrattuale e da un contributo della Camera di commercio - un'ulteriore flessione del 4,6% in ragione dei minori introiti da contributi industriali e commerciali (-13,4%), da prestazioni istituzionali (-15,4%) e, in misura residuale, considerato il modesto importo di riferimento, da trasferimenti statali (-6,0%).

Le spese correnti, invece, sono aumentate del 7,2% a causa essenzialmente dei maggiori oneri per il personale (+11,3%).

Di conseguenza il rapporto tra entrate e spese correnti risulta ulteriormente peggiorato (1,53 nel 1995; 1,47 nel 1996; 1,31 nel 1997).

Il grafico che segue espone i risultati finanziari, economici e patrimoniali dal 1993 al 1997, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti.



L'autonomia finanziaria, in lieve flessione (0,95 nel 1996; 0,94 nel 1997), rimane apprezzabile e pressoché invariata in ragione delle sopraindicate variazioni intervenute nell'entrata corrente.

In tendenziale peggioramento si rivelano gli indici finanziari sintomatici di funzionalità gestoria.

Ed invero, in netta flessione si presenta la velocità di riscossione delle entrate (-18,6%) che, nell'analisi disaggregata, appare particolarmente significativa con riferimento alle minori riscossioni delle tasse di laboratorio (0,66% nel 1996; 0,61 nel 1997) e dei contratti (0,68 nel 1996; 0,54 nel 1997).

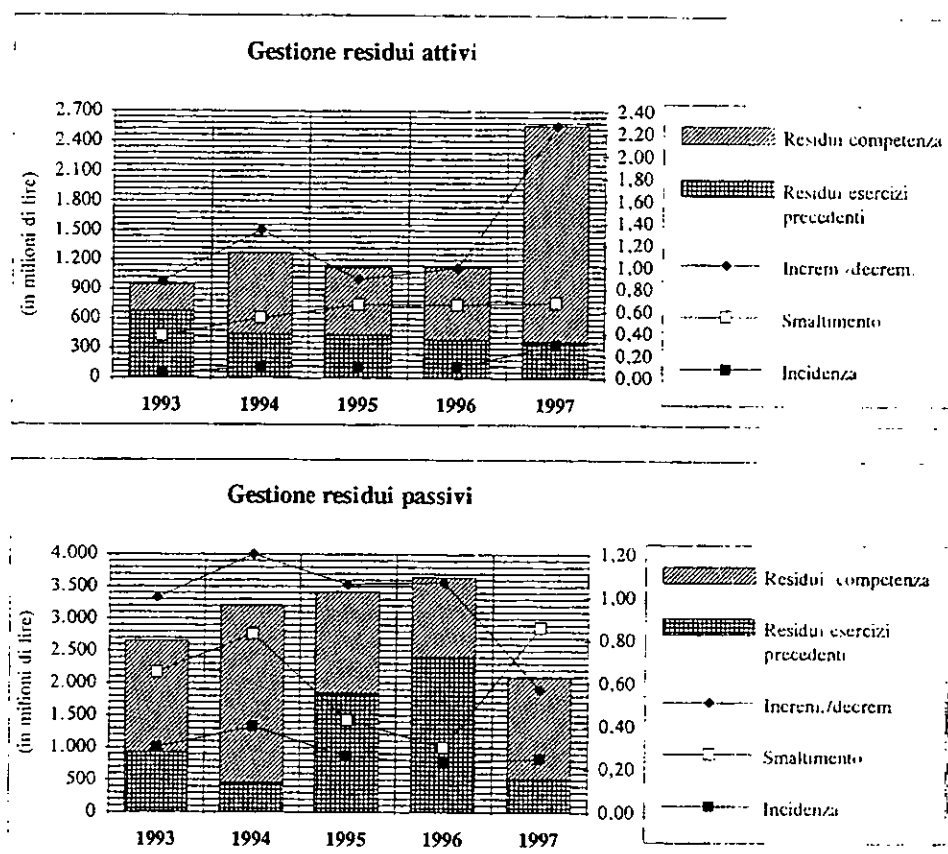
La velocità di gestione della spesa, a sua volta, indica, dopo la continua flessione riscontrata negli esercizi precedenti, un netto recupero che si rivela, peraltro, soltanto apparente in quanto determinato da una corretta rappresentazione contabile del fondo di indennità di anzianità che ha comportato la cancellazione di residui passivi impropri per 2.004,6 mil.; invariata la velocità di gestione dei pagamenti che permane, anche nell'esercizio in esame, imm modificata dopo il notevole continuo rallentamento a partire dal 1993.

In lieve aumento la velocità di gestione delle spese correnti (0,82 nel 1996; 0,84 nel 1997) le quali, peraltro, sono costituite in larga parte da spese obbligatorie tra le quali prevalente risulta quella per il personale.

I rilievi già mossi sulla programmazione, poi, risultano confermati dall'indice di scostamento della spesa corrente che passa dall'1,47 del 1995 al 2,53 del 1997.

Crescente anche la rigidità della spesa ricorrente in conseguenza del contestuale incremento della relativa spesa (+6,5%) e della diminuzione delle entrate (-9,5%).

La situazione dei residui, evidenziata nei grafici seguenti, risulta complessivamente peggiorata.



In notevole incremento si rivelano i residui attivi, soprattutto di competenza, sul quale non è in grado di incidere il lieve miglioramento dello smaltimento che è determinato, peraltro, da cancellazioni per riaccertamento.

I residui passivi, a loro volta, espongono un aumento, anche se modesto, dell'incidenza mentre, come già rilevato, il miglioramento degli indici di decremento e di smaltimento deriva essenzialmente dall'eliminazione dei residui impropri per il T.F.R..

L'avanzo economico di 860,6 mil. non si appalesa attendibile in quanto il conto economico anche nel 1997 è stato redatto secondo criteri tecnicamente errati poiché, in particolare, oltre alla registrazione di poste tipiche dello stato patrimoniale, - pur nell'apprezzabile intento di adeguare la rappresentazione contabile del fondo liquidazione personale alle osservazioni formulate dalla Corte, - sono state inserite sia la quota di